



TRE NEWS

DIC
25

Periodico di informazione
del Comune di Treviolo
anno VIII



Nòcc de Nedàl

Nòcc de Nedàl. Betlèmm l'è ü candùr
de niv. Migliù de stèle i varda 'n bass:
in d'öna stala dirèss ch'i se compiàs
de concentrà töt quànt ol sò ciarùr.

E töt ol ünivèrso a l'ghe fà unùr
a chèl picòl Is-cetì che 'n tèra l'nass
e l'vé tra i òm a riportà la pas
per l'ürden misteriùs del Creatùr.

Pìcol lümì, prensépe d'ü splendùr
che töt ol món d a l'gh'ia d'ilüminà,
se alura no i t'à vèst che quàch pastùr,

dòpo inte sècoi l'è l'ümanità
che adèss la turna a Té con féde e amùr,
o Punto férmò 'n de l'eternità!

Giacinto Gambirasio

TRENEWS PERIODICO DI INFORMAZIONE COMUNALE

Anno VIII
Dicembre 2025

Registrato presso
il Tribunale di Bergamo

Autorizzazione
del Tribunale di Bergamo
del 12/03/2025

Progetto grafico e
Impaginazione
NewTarget Srl - BG

Stampa
Novecento Grafico - BG

Legale rappresentante
Pasquale Gandolfi

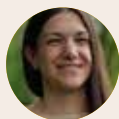
Direttore Responsabile
Maria Teresa Birolini

indice



SERVIZI ALLA PERSONA, ISTRUZIONE E PARI OPPORTUNITÀ

- 04 25 novembre, non facciamo silenzio!
- 08 I giovani preadolescenti salpano sul dirigibile della vita
- 09 L'oratorio è la casa dell'accoglienza, dell'ascolto e della partecipazione



CULTURA, BIBLIOTECA, LAVORO E ASSOCIAZIONISMO

- 10 Potevo fare solo il pensionato, ho scelto di dare una mano alla comunità
- 12 A Treviolo sono in arrivo la giraffa vanitosa, il grande elefante e il topolino bianco
- 13 Letture dei classici alla Biblioteca Lanfranco grazie all'Università di Bergamo



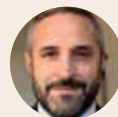
COMMERCIO, SPORT, COMUNICAZIONE E GESTIONE PATRIMONIO ABITATIVO COMUNALE

- 14 Il dolore che diventa visione, la storia di Carrozzeria Italia S95
- 16 Più forza allo sport con il bando del Comune di Treviolo
- 16 Treviolo terra di campioni. Anche se sei un campione mondiale, nella vita e nello sport non si smette mai di pedalare



ECOLOGIA, MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

- 18 Anche gli alberi soffrono lo stress
- 20 Treviolo si fa ancora più bella



BILANCIO, TRIBUTI, VIABILITÀ E SICUREZZA

- 21 Legge di Bilancio 2026: più ombre che luci per i Comuni
- 22 GRUPPI CONSILIARI



Pasquale Gandolfi
Sindaco di Treviolo

IL SINDACO INFORMA

Lavoriamo insieme per il bene della Comunità

Care concittadine e cari concittadini,

il mese di dicembre, come ogni anno, ci invita a fermarci un momento e a guardare al percorso compiuto.

È tempo di bilanci, ma anche di gratitudine e di rinnovata fiducia nel futuro.

Tra i risultati più significativi di quest'anno desidero evidenziare l'importante intervento sulla strettoia di Curnasco. Un'opera attesa da anni, che ha richiesto non solo una solida progettualità, ma anche il coraggio di procedere con decisione e la capacità di ottenere i finanziamenti necessari da Regione Lombardia.

Il mio ringraziamento va ai progettisti, ai cittadini e ai commercianti che hanno collaborato e sostenuto questo percorso: il loro contributo è stato fondamentale per realizzare un intervento che

possiamo definire storico per la nostra frazione. Siamo soddisfatti del risultato raggiunto e auspico che anche i cittadini lo accolgano con favore, riconoscendone il valore per la sicurezza e la qualità della vita del nostro territorio.

Molte sfide ci attendono ancora. Sarà necessario mantenere la giusta perseveranza per portarle a termine, con la stessa determinazione e lo stesso spirito di collaborazione che hanno reso possibile questo traguardo.

Con questo spirito, è desiderio mio e dell'intera amministrazione porgere a tutti voi, alle vostre famiglie e a chi vi è caro i nostri più sinceri auguri di Buon Natale e di un sereno anno nuovo, ricco di pace, salute e soddisfazioni.



Notte di Natale. Betlemme è un candore di neve. Milioni di stelle guardano in basso: in una stalla si direbbe che si compiacciono di concentrare tutto quanto il loro chiarore.

E tutto l'universo gli fa onore a quel piccolo Bambino che in terra nasce e viene tra gli uomini a riportare la pace per l'ordine misterioso del Creatore.

Piccolo lumino, principio d'uno splendore che tutto il mondo doveva illuminare, se allora non t'hanno visto che qualche pastore,

dopo venti secoli è l'umanità che adesso torna a Te con fede e amore, o Punto fermo nell'eternità!

Giacinto Gambirasio



La Giornata del 25 novembre torna ogni anno, e con essa la consapevolezza – sempre più dolorosa – che la violenza contro le donne non si arresta.

Resta un'emergenza urgente, che quotidianamente ci pone davanti a numeri che non diminuiscono: donne che perdono la vita per mano di mariti, compagni o familiari; violenze fisiche e psicologiche che non accennano a ridursi né nella brutalità, né nella frequenza.

Sorge allora spontanea una domanda: com'è possibile che accada ancora? Com'è possibile che questa realtà continui a peggiorare, nonostante il movimento culturale e sociale nato attorno al tema, nonostante le manifestazioni, l'informazione, il lavoro delle associazioni e delle forze dell'ordine, e nonostante la maggiore consapevolezza delle donne e di tanti uomini? E com'è possibile che, accanto ai racconti delle donne adulte, emergano sempre più spesso quelli di ragazze giovani e istruite, costrette a confrontarsi con partner controllanti e prepotenti, pronti a limitare la loro libertà, decidere per loro, minarne l'autostima?

Anche nelle nuove generazioni vediamo riproporsi dinamiche di possesso e dominio, come se nulla fosse cambiato, come se tutto il percorso compiuto finora non fosse bastato a scardinare le radici profonde della violenza. Forse perché la violenza non si combatte solo con le denunce e gli interventi d'urgenza,



Virna Invernici
Vicesindaca
Assessora ai Servizi alla Persona,
Istruzione e pari opportunità

25 novembre, non facciamo silenzio!

LA VICE SINDACA VIRNA INVERNICI, IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE, HA SCRITTO UNA RIFLESSIONE SUL PREOCCUPANTE FENOMENO DEI FEMMINICIDI

ma soprattutto attraverso un cambiamento culturale quotidiano. È nelle scuole che si gettano le basi del rispetto reciproco, ed è nelle famiglie che bambini e bambine imparano il valore delle parole, dei gesti, degli sguardi, del modo in cui giudichiamo gli altri. Il linguaggio sessista, i commenti sull'aspetto delle donne, gli atteggiamenti che normalizzano disparità e stereotipi non sono mai innocui: rappresentano il terreno fertile in cui la violenza attecchisce. Senza cambiare il modo in cui educiamo, comunichiamo e ci relazioniamo, sarà impossibile invertire la tendenza. Serve un impegno collettivo: in casa, a scuola, nella società. Solo così potremo costruire un futuro in cui la violenza non sia più tollerata né possibile.

Non basta indignarsi un giorno all'anno, il cambiamento nasce dai gesti quotidiani, nelle famiglie, nei luoghi di lavoro, nello sport, nel tempo libero. Il cambiamento non è un'utopia, è una scelta che si rinnova ogni giorno, nelle parole che scegliamo, nei comportamenti che accettiamo o rifiutiamo, nel rispetto che insegniamo.

Facciamo la nostra parte, oggi e ogni giorno. Offriamo ai bambini la possibilità di crescere in un mondo in cui la violenza non sia mai una risposta, e in cui la violenza contro le donne non debba più essere ricordata con una data sul calendario. Proviamoci davvero. Perché il silenzio e l'indifferenza sono complici della violenza e il rispetto, è il suo più grande nemico.



RETE INTERISTITUZIONALE ANTIVIOLENZA DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI BERGAMO E DALMINE

**035 427.79.03
389 617.77.14
BERGAMO**

**CENTRO ANTIVIOLENZA
AIUTO DONNA
Via XXIV Maggio 30,
Bergamo**

**035.564.952
DALMINE
SPORTELLO D'ASCOLTO
SPAZIO DONNA
Via Kennedy 1,
Dalmine**

**1522
NUMERO GRATUITO
ANTI VIOLENZA E STALKING**
Servizio pubblico, attivo 24 h su 24, accoglie con operatrici specializzate le richieste di aiuto e sostegno delle vittime di violenza e stalking. Servizio disponibile nelle lingue italiano, inglese, francese, spagnolo e arabo. Le operatrici forniscono una prima risposta ai bisogni delle vittime di violenza di genere e stalking, offrendo informazioni utili e un orientamento verso i servizi socio-sanitari pubblici e privati presenti sul territorio nazionale.



Il sindaco Pasquale Gandolfi con i rappresentanti del CCRR uscente. Sono infatti in corso le nuove elezioni.

Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, tra educazione e impegno civico

Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, negli ultimi due anni, ha vissuto alcuni cambiamenti significativi nella sua gestione: la **referenza comunale è passata all'Assessorato alle Politiche Giovanili e gli educatori del Progetto Giovani hanno partecipato attivamente, collaborando fianco a fianco con la docente incaricata.**

Nel ripensare il nuovo Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi si partirà quindi dall'esperienza maturata, **valorizzando ciò che ha funzionato e mantenendo saldo il rapporto con la scuola, partner fondamentale di questo percorso.**

Uno degli elementi più interessanti dell'ultima edizione è stato senza dubbio **la capacità di integrare aspetti didattici e scolastici con uno sguardo educativo orientato al territorio.** Durante gli incontri sono stati proposti momenti teorici e di riflessione approfondita: dal funzionamento della "macchina comunale" ai temi di interesse sociale che toccano da vicino la comunità e i più giovani.

Accanto a questo lavoro di approfondimento sono state progettate e realizzate diverse iniziative concrete, come la **giornata ecologica** e la **fiesta di fine anno scolastico**. Ai ragazzi è stato chiesto di assumersi responsabilità reali, organizzando gli eventi e suddividendosi i vari compiti necessari: un modo per mettersi in gioco, sperimentarsi e dare un contributo diretto alla vita della comunità. Questa esperienza ha mostrato come il CCRR possa essere **non solo un luogo di partecipazione simbolica, ma un vero laboratorio di cittadinanza attiva**, dove i giovani imparano a collaborare, decidere, progettare e prendersi cura del proprio territorio.



25 Novembre “Mai più silenzio”: dare voce, prendersi voce

Il 25 novembre non è soltanto una data sul calendario: è una testimonianza. Una soglia collettiva che ci invita - ogni anno, ma soprattutto ogni giorno - a riconoscere che la lotta contro la violenza sulle donne non appartiene alla cronaca, bensì alla cultura. È un impegno sociale, educativo, emotivo. Un modo di stare al mondo. Per questo, come **CAG di Treviolo**, abbiamo scelto di intitolare l'intervento di quest'anno **“Mai più silenzio”**. Non per alzare il volume, **ma per ritornare nella voce**, riabitarla. Perché la voce non è solo suono: è identità, confine, presenza. È il nostro primo territorio - politico, affettivo, corporeo. La voce è ciò che ci permette di dire io, senza dover chiedere permesso.

A guidarci lungo questo percorso sarà la soprano **Silvia Lorenzi**, con l'interpretazione dell'aria **“Canto alla luna”** da *Rusalka* di Antonín Dvořák. E qui nasce una domanda: *la conoscete la storia?* In *Rusalka*, ripresa dalla fiaba originaria di Hans Christian Andersen, una ninfa d'acqua desidera diventare umana per amore di un principe. Per riuscirci, le viene chiesto di sacrificare ciò che ha di più

prezioso: **la voce**. La rinuncia al linguaggio, alla possibilità di esprimersi, in cambio della speranza di essere scelta. Questa immagine è potente perché ci riguarda. Quante storie moderne - nelle relazioni, nei legami, nella società - chiedono ancora alle donne di **tacere per essere accettate**? Quanti amori vengono raccontati come sublimi solo a condizione che chi li vive **rinunci a una parte di sé**? La fiaba ci mette in guardia: quando il sacrificio della voce viene romanticizzato, anche la violenza può travestirsi da amore. Ecco il senso profondo di questo 25 novembre: imparare a riconoscere il silenzio non come virtù, ma come rischio. Non chiediamo ribellione urlata: chiediamo **educazione alla libertà**, una pratica lenta e collettiva in cui nessuno sia chiamato a scomparire per essere amato. Dopo l'aria seguirà **un invito al canto condiviso**. Non perfetto, non tecnico - improvvisato, ma non casuale. Sarà un esperimento di **accordatura reciproca**. Perché una comunità che canta insieme è una comunità che impara a

sentirsi. Non per diventare uguali, ma per scoprire **un'armonia nonostante le differenze**. Corpi e voci diversi che vibrano insieme: un esercizio di relazione. Una domanda circola spesso: **è un evento solo per donne?** Rispondiamo senza esitazioni: **NO. Assolutamente no**. Per cambiare lo sguardo sul mondo abbiamo bisogno di tutti gli sguardi. La violenza non riguarda una sola parte della società: riguarda la struttura stessa delle relazioni. E le relazioni si cambiano **insieme** - donne, uomini, ragazze, ragazzi, identità non binarie, famiglie, educatori, educatrici, adolescenti e adulti.



La cultura si trasforma attraverso la partecipazione. Non tutti sanno che un giovanissimo **Giacomo Leopardi**, prima di comporre i suoi canti più celebri, scrisse un abbozzo poetico in risposta a un fatto di femminicidio riportato dalla cronaca. Un frammento poco noto, sorprendentemente attuale, che ci ricorda che non è l'orrore a chiedere la scomparsa dell'amore - ma la sua radicale necessità: *“Se tu non mi consoli, Amore, del tuo riso, come posso io sopportar la vita, tanta malvagità, noia...”* L'amore a cui allude Leopardi è l'opposto della dipendenza e del silenziamento. È **opera reciproca**, mutua cura, spazio in cui nessuno rinuncia a sé per l'altro.

LETTURE E LABORATORIO CREATIVO

Dopo le letture interpretate dagli educatori e dalle educatrici del CAG, si aprirà l'attività creativa: *“Mai più in silenzio - Parole che non si cancellano”*. Un laboratorio aperto e intergenerazionale, dove ognuno potrà decorare borse di tessuto con parole, simboli e immagini dedicate alla cura, alla libertà e alla forza. Ogni borsa diventerà una **testimonianza in viaggio**. Un messaggio che esce dalle pareti dell'evento e torna nel quotidiano, nelle strade, nei luoghi di lavoro, a scuola, nei negozi: una piccola **manifestazione permanente** contro la violenza e a favore della cultura della relazione. Le borse potranno poi essere ritirate gratuitamente presso il **CAG di Curnasco**.

DA DICEMBRE NASCE LO SPAZIO DONNA DEL CAG

Questo 25 novembre non è un punto di arrivo, ma un punto di

partenza. Per questo, da dicembre, come CAG apriremo un **“Spazio Donna” dedicato alle ragazze e alle adolescenti**. La decisione nasce dall'osservazione quotidiana dei loro bisogni: molte ragazze chiedono un luogo dove potersi esprimere senza sentirsi giudicate, misurate o in competizione. Dove poter ragionare su corpo, identità, desideri, confini e relazioni, senza dover difendere o giustificare la propria voce. Lo Spazio Donna si inserisce nelle attuali **linee pedagogiche e culturali sui “safe spaces” per la crescita femminile** adottate a livello internazionale - dalle **ricerche UNESCO sulla prevenzione della violenza di**

genere in adolescenza, ai lavori di **bell hooks** sull'educazione come pratica di libertà per le giovani donne, fino alle analisi di **Judith Butler e Carol Gilligan** sullo sviluppo dell'identità e della voce femminile. Tutte convergono su un punto: per imparare a stare nel mondo è importante, ogni tanto, poter **stare tra simili senza sentirsi in difetto**, in un contesto che sostiene la narrazione di sé e non la sopravvalutazione dell'altro. Ma il nostro Spazio Donna **non nasce per dividere**. Non vuole separare o contrapporre, e non ha l'obiettivo di segregare l'esperienza femminile. Vuole fare l'esatto opposto: **rafforzarla per riportarla nel gruppo**.

BAMBINA MIA Mariangela Gualtieri

“

Bambina mia,
per te avrei dato tutti i giardini
del mio regno se fossi stata regina,
fino all'ultima rosa, fino all'ultima piuma.
Tutto il regno per te.
Ti lascio invece baracche e spine,
polveri pesanti su tutto lo scenario
battiti molto forti
palpebre cucite tutto intorno. Ira
nelle periferie della specie. E al centro ira.
Ma tu non credere a chi dipinge l'umano
come una bestia zoppa e questo mondo
come una palla alla fine.
Non credere a chi tinge tutto di buio pesto
e di sangue. Lo fa perché è facile farlo.
Noi siamo solo confusi, credi.
Ma sentiamo. Sentiamo ancora.
Siamo ancora capaci di amare qualcosa.
Ancora proviamo pietà.
C'è splendore in ogni cosa.
Io l'ho visto.
Io ora lo vedo di più.
C'è splendore. Non avere paura.
Ciao faccia bella, gioia più grande.
Il tuo destino è l'amore.
Sempre. Nient'altro.
Nient'altro nient'altro.”

”



I giovani preadolescenti salpano sul dirigibile della vita

LETTERA DELLE EDUCATRICI CHE RACCONTANO L'ESPERIENZA DEL PROGETTO CRESCERE

Abbiamo incontrato i giovani che hanno preso parte al Progetto Crescere la scorsa estate; ragazzi e ragazze che stavano salutando la scuola primaria per incamminarsi verso un nuovo ciclo di studi, quello della scuola secondaria. È **quello un momento speciale, delicato e unico: per molti è l'inizio dell'adolescenza, una fase di trasformazione profonda, in cui ciascuno procede con i propri tempi, portando con sé la sua storia personale.** Proprio perché si tratta di un passaggio così significativo, come educatori del Progetto Giovani riteniamo importante dedicare tempo all'osservazione e all'accompagnamento dei nostri ragazzi, mettendoci a disposizione anche per condividere le nostre riflessioni con i genitori.

Per raccontare il nostro modo di essere educatori abbiamo scelto la **metafora del dirigibile: un grande e affascinante oggetto volante che, pur potendo essere guidato, segue talvolta direzioni imprevedibili, sospinto dai venti. Vola alto, ma richiede attenzione, pazienza e capacità di accettare rotte inattese.**

Così immaginiamo il nostro ruolo: **sostenere, orientare e allo stesso tempo lasciare spazio alla spontaneità e alla crescita naturale dei ragazzi.**

Dopo l'esperienza della scorsa estate con questa trentina di giovani, li abbiamo incontrati nel corso dell'autunno per programmare nuove attività insolite e informali, pensate per rinnovare il senso di amicizia e familiarità con i nostri servizi di aggregazione e per rinforzare la loro confidenza con adulti diversi, in ascolto.

Inoltre, quasi a sorpresa, **abbiamo coinvolto anche i genitori in due incontri** per farci conoscere meglio: noi che incontriamo i loro figli non solo in classe, ma nei corridoi, per strada, nei parchi, nei momenti di gioco e socialità. **Volevamo creare un piccolo spazio di confronto, un'occasione per parlare insieme dei loro ragazzi. A questi incontri hanno partecipato tre mamme e un papà: pochi, certo, ma preziosi.** L'esperienza ci ha ricordato il clima positivo dell'incontro estivo al parco, in cui tanti genitori avevano condiviso la chiusura della settimana progettuale insieme ai figli.

Nella quotidianità, il nostro contatto con genitori e nonni si limita spesso alla consegna o al ritiro dei ragazzi e ai moduli di autorizzazione. Sappiamo però che affidarci i vostri figli è un grande atto di fiducia, e ve ne siamo sinceramente grati. Vediamo che i ragazzi stanno bene con noi anche perché voi li orientate a fidarsi del nostro lavoro. **Per questo vorremmo continuare — e insistere — nel proporre spazi di dialogo informale per i genitori che desiderano confrontarsi, con la nostra facilitazione, sul percorso che attende i loro figli e loro stessi nei tre anni della scuola secondaria.** Un periodo che non dovrebbe essere vissuto come un'età da superare in fretta, ma come un tempo importante in cui gli adulti possono fare molto per diventare guide più consapevoli e presenti.

Ogni ragazzo è diverso, unico, e porta con sé desideri e insicurezze. Molti si affacciano alla crescita con la paura — talvolta nostra, talvolta loro — di **“non essere all'altezza”**. Per questo riteniamo fondamentale accompagnarli, insieme alle famiglie, riconoscendo queste emozioni e trasformandole in occasioni di crescita.

Il Progetto Giovani vuole essere proprio questo: un dirigibile che vola alto, guidato con cura, capace di accogliere le rotte inattese e di viaggiare accanto ai ragazzi e alle loro famiglie in uno dei momenti più delicati della vita.



L'oratorio è la casa dell'accoglienza, dell'ascolto e della partecipazione



TREVIOLLO ACCOGLIE IL NUOVO PARROCO DON LUCA MORO E IL VICARIO DON GIUSEPPE DELPRATO

Sabato 11 ottobre, la comunità di Treviolo ha vissuto un pomeriggio denso di emozione grazie all'arrivo del nuovo parroco, don Luca Moro.

Fedeli, volontari e autorità locali hanno salutato calorosamente don Luca, giunto in paese con la sua bicicletta.

Accanto alla gioia per l'inizio di un nuovo cammino pastorale, non sono mancati sentimenti di impegno e responsabilità da parte del nuovo parroco: le tre comunità del paese — Treviolo, Albegno e Roncola — stanno infatti vivendo un periodo di transizione, chiamate a costruire insieme un nuovo modello di collaborazione. «Entrare in paese è stata una sensazione bella» ha raccontato

don Luca nei primi giorni del suo mandato. «Ho trovato piena sintonia con l'amministrazione, molto attenta al sociale, e una comunità ricca di iniziative.

Ma ora la sfida è costruire davvero l'unità pastorale: ogni parrocchia ha viaggiato un po' per conto proprio, mentre adesso l'idea è cercare una strada comune. Le parrocchie rimarranno, non verranno mai sciolte, ma cercheremo di non sovrapporci. Cammineremo insieme».

Un percorso che probabilmente presto coinvolgerà anche Curnasco, in un disegno di collaborazione sempre più ampio. «A partire da gennaio, - continua il nuovo parroco - verranno costituite due équipe di unità pastorale e una équipe educativa, con il compito di elaborare un linguaggio condiviso e uno spirito comune per i tre oratori del territorio, coordinandone attività e prospettive».

Proprio l'oratorio, sottolinea il nuovo parroco, sarà una priorità: «È tutto da studiare, ma dai primi incontri emergono buone prospettive: ci sono validi educatori e un buon coinvolgimento degli adulti. L'oratorio è la sorgente della comunità, un luogo a cui tengo tantissimo. Le esperienze vissute a Carobbio e Pignolo me lo hanno insegnato: l'accoglienza è una forma di evangelizzazione».

Guardando al futuro, don Luca ha condiviso un augurio semplice ma profondo: «Desidero che si possa riaccendere la speranza, che nessuno si scoraggi. Con gli uomini e la loro buona volontà, si possono riconoscere ancora luce e fiducia. Cammineremo insieme, passo dopo passo».





Marta Piarulli
Assessora Cultura, Biblioteca,
Lavoro e Associazionismo

Potevo fare solo il pensionato, ho scelto di dare una mano alla comunità

L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI TREVIOLO FESTEGGIA 25 ANNI DI ATTIVITÀ, CE NE PARLA IL SUO PRESIDENTE, MAURIZIO MICHELETTI

Da sette anni Maurizio Micheletti è presidente dell'associazione Volontari di Treviolo, nata nel 2000 e recentemente giunta al traguardo dei 25 anni di attività.

Un percorso che ha reso l'associazione un vero punto di riferimento per tutta la comunità.

«Effettuiamo diversi servizi», spiega Micheletti. «Dai trasporti sanitari con ambulanze e mezzi attrezzati agli interventi di emergenza-urgenza coordinati

da AREU (Agenzia Regionale Emergenza Urgenza), fino all'assistenza a manifestazioni sportive e al supporto di iniziative comunali come la consegna dei pasti a domicilio».

Oggi i volontari sono circa 100, suddivisi tra chi è impegnato nei servizi di soccorso in emergenza-urgenza e chi partecipa ai trasporti sociali, alle consegne e ai presidi agli eventi.

«La nostra presenza è cresciuta anche grazie alla sede concessa dal Comune di Treviolo», aggiunge il presidente.

L'esperienza del Covid-19

Il periodo più impegnativo per l'associazione è stato durante la pandemia: «Eravamo fuori h24 per il trasporto dei pazienti», ricorda Micheletti, sottolineando come quelle giornate siano state piene di stress ma anche di grande solidarietà.

Formazione e nuovi volontari

Essere volontario richiede preparazione. Chi vuole entrare deve seguire 42 ore di corsi di formazione organizzati dall'associazione. «La prima cosa che insegniamo è come intervenire su un paziente in arresto cardiaco e come approcciarsi a ciascun caso», spiega Micheletti. «Quando trasportiamo un paziente, dobbiamo sapere come comportarci». Attualmente la formazione coinvolge 25-30 nuovi volontari e da poco è iniziato un nuovo corso.

Impegno e soddisfazioni

«Fare il volontario richiede tempo, ma molto dipende dalle possibilità di ognuno», continua Micheletti. «Abbiamo tantissime richieste di trasporto secondario e lavoriamo sia nella provincia di Bergamo sia a livello regionale».

I volontari soccorritori possono operare fino ai 71 anni,



A Treviolo, l'attuale corpo volontario è composto da circa 100 persone. La loro attività è suddivisa in modo funzionale, coprendo il servizio di soccorso in emergenza-urgenza e le esigenze legate a trasporti sociali, logistica (consegne) e assistenza sanitaria durante manifestazioni (presidi).



mentre chi effettua servizi secondari può arrivare fino ai 76 anni. «I momenti di maggiore soddisfazione arrivano quando riusciamo a soddisfare tutte le richieste: mediamente copriamo l'80% di quelle che ci arrivano».

Una storia personale di volontariato

La storia di Micheletti dimostra come il volontariato possa trasformare la vita: «Quando sono andato in pensione - dice sorridendo - mia moglie mi ha detto: "Ma tu pensi di restare tutto il giorno a casa?". Così mi sono informato e sono entrato nell'associazione, iniziando con la consegna dei pasti. Da lì è iniziata questa avventura che oggi mi porta a guidare un gruppo

straordinario». Oggi i Volontari di Treviolo non sono solo un supporto per le emergenze, ma anche una realtà educativa; da un anno l'associazione offre servizi nelle scuole elementari

e medie della provincia, per far conoscere ai bambini l'importanza del volontariato e delle attività di soccorso. Il volontariato è senza età, e il cuore resta sempre giovane.



APPUNTAMENTI IN BIBLIOTECA

LETTURE DEI CLASSICI ALLA BIBLIOTECA LANFRANCO GRAZIE ALL'UNIVERSITÀ DI BERGAMO

L'Università di Bergamo rinnova per il 2026 l'appuntamento con il ciclo culturale **"Letture di Classici"**, un'iniziativa che da anni valorizza la lettura critica delle opere fondamentali della tradizione letteraria mondiale.

Il programma si svolgerà in provincia, con tre incontri mensili da gennaio a maggio 2026, coinvolgendo biblioteche e centri culturali del territorio in un percorso di approfondimento aperto a studenti, appassionati e alla cittadinanza.

Per l'edizione 2026, la biblioteca Lafranco di Treviolo è stata selezionata come una delle sedi del progetto e ha scelto di dedicare il proprio ciclo di incontri alla **letteratura arabo-palestinese, una tradizione ricca di storia, poesia e testimonianza politica**.

L'appuntamento è per il **24 febbraio 2026, alle 20.30**, e il libro individuato per guidare il percorso di lettura è **Ritorno a Haifa, di Ghassan Kanafani**,

uno dei testi più significativi della narrativa palestinese del Novecento.

Scritto nel 1969, *Ritorno a Haifa* affronta con intensità narrativa e sensibilità umana il tema dell'esilio, della memoria e dell'identità perduta, offrendo al lettore uno sguardo lucido e struggente sulla condizione palestinese.

Gli incontri dedicati a *Ritorno a Haifa* saranno curati dalla professoressa **Martina Censi**, che guiderà il gruppo di lettura nell'analisi dell'opera, del suo contesto storico-letterario e delle questioni culturali che essa solleva.

La partecipazione è aperta a tutti e rappresenta un'occasione unica per avvicinarsi a una produzione letteraria spesso poco conosciuta ma di straordinaria importanza, oltre che per prendere parte a un percorso di crescita culturale condivisa all'interno della comunità di Treviolo.



Gruppo di lettura guidato da Martina Censi

**Ghassan Kanafani
RITORNO A HAIFA**

**MARTEDÌ 24 FEBBRAIO
ORE 20.30**

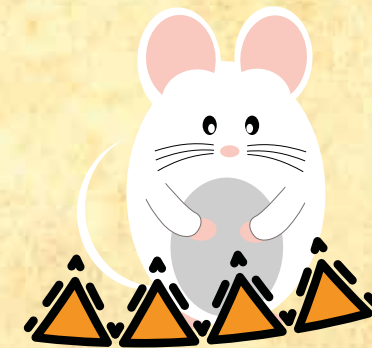
A Treviolo sono in arrivo la giraffa vanitosa, il grande elefante e il topolino bianco

**ALLA BIBLIOTECA LANFRANCO DA ALBEGNO
VA IN SCENA, PER I PIÙ PICCINI, IL PROGETTO
"ATELIER", FIABE SUONI E TRADIZIONI DEL
CONTINENTE AFRICANO.**

Nell'ambito dell'iniziativa "Nati per la musica", la biblioteca Lanfranco di Treviolo ospita l'atelier "Africana", un viaggio coinvolgente tra fiabe, suoni e tradizioni del continente africano, pensato per bambini dai 2 ai 6 anni.

Guidato da Guglielmo Papa, "Africana" è **un intreccio di micro-storie provenienti dal continente nero**: Il babuino vanitoso, La giraffa vanitosa, Il grande elefante, Il matrimonio del topolino bianco, Il Sole e la Luna e molte altri racconti.

Storie che aprono finestre su **mondi affascinanti e ricchi di suggestioni**, in cui animali e natura prendono voce per accompagnare i piccoli spettatori alla **scoperta della ricchezza culturale africana**, delle sue tradizioni e del suo immaginario fiabesco. Alle narrazioni si alternano **momenti musicali dal carattere giocoso e partecipativo**, con l'uso di strumenti tipici della tradizione africana: djembe, balafon, barà, m'bira, calebasse, percussioni ad acqua, sonagli e campanacci provenienti dai mercati di Ouagadougou. Al termine dello spettacolo, **i bambini saranno invitati a esplorare gli strumenti e a sperimentare liberamente i suoni, trasformando l'incontro in un vero laboratorio sensoriale.** Con una durata di 45 minuti,



più il tempo dedicato al gioco finale, "Africana" si propone come **un'esperienza festosa e formativa**, un viaggio che permette ai bambini di avvicinarsi a culture diverse dalla propria attraverso la magia della narrazione e della musica.

Un appuntamento, prezioso per crescere la curiosità, l'ascolto e il piacere della scoperta, come sottolinea l'assessore alla Cultura Marta Piarulli: *"Siamo molto felici di ospitare alla biblioteca Lanfranco l'atelier Africana, un'iniziativa che rispecchia pienamente lo spirito di Nati per la musica: avvicinare i bambini alla cultura attraverso il gioco, l'ascolto e la meraviglia. Questo viaggio tra fiabe e suoni*

dell'Africa offre ai più piccoli l'opportunità di scoprire mondi nuovi, ricchi di storia e tradizioni, stimolando la loro curiosità e la loro sensibilità. Ringrazio Guglielmo Papa per la capacità di intrecciare narrazione e musica in un'esperienza coinvolgente e inclusiva, capace di parlare ai bambini con semplicità e autenticità. In un tempo in cui è fondamentale educare all'apertura e al dialogo tra culture, Africana rappresenta un piccolo ma prezioso passo in questa direzione. Invito le famiglie a partecipare e a regalare ai loro bambini questa occasione speciale di incontro, ascolto e scoperta."



AFRICANA

**BIBLIOTECA LANFRANCO - TREVIOLO
DOMENICA 4 GENNAIO 2026 - ORE 17.00
LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA**

**ATTENZIONE:
PER PARTECIPARE È NECESSARIA L'ISCRIZIONE**
biblioteca@comune.treviolo.bg.it





Silvia Dafne Ghezzi
Assessora Commercio, Sport,
Comunicazione e Gestione
patrimonio abitativo comunale

A cosa serve la sofferenza se non ti aiuta a fare della tua vita un sentiero fiorito?

È la domanda che viene spontaneo porsi quando si incontrano persone come Enzo: 33 anni, un passato da capofamiglia per aiutare la madre rimasta sola, due figli, un'azienda — Carrozzeria Italia S95 — cresciuta fino a diventare un punto di riferimento del territorio in appena dieci anni.

E, alle spalle, una ferita che non si rimargina: la perdita di Simone, il fratello minore con cui aveva condiviso il sogno imprenditoriale. Eppure Enzo sorride. Non per educazione, ma per scelta: perché ha coltivato un modo di stare al mondo fondato sulla riconoscenza, sulla volontà di restituire ciò che la vita, pur duramente, gli ha lasciato in mano.

“Oggi ho 16 dipendenti, siamo tra le prime realtà del settore nella zona. Il lavoro è tanto, ma nulla arriva per caso”, racconta mentre cammina tra le auto posteggiate nell'officina “Siamo un'azienda attenta all'ambiente: abbiamo eliminato i diluenti e, grazie a un nuovo macchinario, utilizziamo prodotti simili ai detergenti. Nei prossimi mesi implementerò un piano industriale di cinque anni: serve a efficientare il modello di business, perché ogni dieci anni tutto cambia”.

Il dolore che diventa visione, la storia di Carrozzeria Italia S95

L'OFFICINA DI VIA FRATELLI BANDIERA, A TREVIOLLO, FESTEGGIA DIECI ANNI DI ATTIVITÀ

Enzo ha una visione chiara: “Per me l'azienda è vita. Ma il piano industriale mi aiuterà a uscire emotivamente dall'operatività quotidiana e a seguire un percorso oggettivo. Ho sofferto per dieci anni la crescita continua perché nella gestione ero solo: la formula giusta non è delegare, è responsabilizzare i reparti”.

Carrozzeria Italia S95 non è soltanto un'eccellenza della

riparazione e della vendita di auto, ma anche una realtà presente nel territorio di Treviolo: “Penso sia importante sostenere la comunità, l'amministrazione è sempre stata attenta e vicina alle realtà produttive del territorio. Noi abbiamo fatto la nostra parte in iniziative come Treviva o contribuendo con la donazione di un defibrillatore al Comune”. Un impegno riconosciuto

anche dall'assessore alle Attività Produttive, Silvia Ghezzi: “Voglio rivolgere un plauso al giovane titolare, Enzo, per l'impegno, la dedizione e la professionalità dimostrati in questo decennio.

La sua intraprendenza rappresenta un esempio concreto di come passione e competenza possano trasformarsi in un'attività solida e riconosciuta sul territorio.

La Carrozzeria Italia S95 non è solo un punto di riferimento nel settore, ma è anche espressione di un'imprenditoria giovanile che sa innovare, mantenendo saldi i valori del lavoro ben fatto e della fiducia con i clienti. Un anniversario importante, che celebra non solo il passato, ma apre le porte a nuove sfide e opportunità”.

Ma l'azienda di Enzo è anche un luogo che porta un nome carico di significato: S95 sta per Simone, nato nel 1995 e scomparso due anni fa.

“All'inizio del 2026 inaugureremo un'associazione di terzo settore: si chiamerà Progetto S95. Saremo in otto nel direttivo. Organizzeremo attività ricreative per i più piccoli, per creare aggregazione sana; raccoglieremo fondi per sostenere professionisti impegnati nel contrasto alle dipendenze e per aiutare genitori che faticano a gestire il rapporto con i figli”.

Fuori, in via Fratelli Bandiera, qualche chiazza di neve resiste all'inverno. I lampioni disegnano cerchi di luce sul marciapiede mentre Enzo mi accompagna alla porta, l'officina ormai silenziosa. “Il martedì i miei collaboratori escono prima”, dice quasi sottovoce, come se fosse una cosa naturale. “Le persone devono avere tempo per i propri figli, per loro stesse. Cosa c'è di più bello?”. In quel sorriso c'è forse la risposta alla domanda iniziale: la sofferenza serve solo se impariamo a farne una strada che fiorisce.



SGUARDI SU TREVIOLLO LA VITA ATTRAVERSO L'OBIETTIVO

Al via il Concorso Fotografico del Comune di Treviolo

Il Comune di Treviolo lancia ufficialmente la **prima edizione del Concorso Fotografico aperto a tutti i cittadini**, un'iniziativa pensata per valorizzare il territorio e stimolare la creatività di chi vive quotidianamente la nostra comunità.

“Il nostro territorio - sottolinea l'assessore Silvia Ghezzi - è ricco di scorci, volti, colori e storie che meritano di essere raccontati e condivisi. Con questo concorso fotografico, vogliamo dare spazio alla creatività dei cittadini e valorizzare lo sguardo unico che ognuno di voi può offrire sulla nostra comunità. Le immagini selezionate andranno a comporre la copertina del notiziario comunale, uno strumento di informazione che arriva in tutte le case del nostro Comune. Un ringraziamento personale a Laura Pirovano, giovane ragazza del territorio che ha realizzato la locandina.”

Il Comune invita tutti gli appassionati di fotografia - professionisti, amatori e curiosi - a partecipare e a contribuire con il proprio talento a raccontare Treviolo attraverso immagini autentiche e significative (tutte le info le trovate sul sito e sull'app del Comune di Treviolo).

Le fotografie dovranno essere inviate dal 1° gennaio al 7 febbraio (al massimo due proposte), alla email: info@comune.treviolo.bg.it, i primi tre classificati verranno selezionati dalla Commissione Comunicazione e Innovazione e avranno l'opportunità di vedere la propria fotografia pubblicata sulla copertina del notiziario comunale “Trenews”, accompagnata dal nome dell'autore.

Un riconoscimento simbolico ma significativo, che premia la capacità di raccontare Treviolo attraverso lo sguardo personale dei partecipanti.





PIÙ FORZA ALLO SPORT CON IL BANDO DEL COMUNE DI TREVIOLO

**L'AMMINISTRAZIONE INVESTE 50.000 EURO
PER SOSTENERE LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE
DEL TERRITORIO**

L'Amministrazione Comunale di Treviolo continua a puntare con decisione sul valore dello sport come motore di crescita, benessere e coesione sociale: il bando per l'erogazione di contributi destinati al settore delle attività sportive e ricreative del tempo libero, è una tra le misure più attese dalle realtà del territorio.

Grazie alle deliberazioni della Giunta, è stato messo a disposizione un fondo complessivo di 50.000 euro, che verrà distribuito tra le Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e le Società Sportive Dilettantistiche (SSD) attive nel Comune. L'obiettivo è chiaro: **rafforzare e incentivare la pratica sportiva**, sostenendo chi ogni giorno promuove attività motorie e atletiche e offrendo ai più giovani opportunità di crescita, aggregazione e sano divertimento.

Un impegno che il Comune rinnova con convinzione, come evidenziato anche dalle parole dell'assessore allo Sport, Silvia Ghezzi: *“L'Amministrazione Comunale conferma il proprio impegno concreto nel sostenere lo sport come strumento di crescita, coesione sociale e promozione del benessere. Anche quest'anno, abbiamo stanziato contributi destinati alle società sportive del territorio, riconoscendo il valore fondamentale che queste realtà rappresentano per la nostra comunità, svolgendo un ruolo essenziale nella formazione dei giovani, nella promozione di stili di vita sani e nell'inclusione sociale”*.

Il bando rappresenta quindi un'importante opportunità per tutte le associazioni che, con passione e dedizione, animano la vita sportiva di Treviolo e contribuiscono a costruire una comunità più attiva, inclusiva e unita.



La storia sportiva di Luca Tombini, trentenne di Treviolo, è un esempio di passione nata per caso e trasformata con dedizione in un percorso ricco di successi. Fin da bambino Luca ha sempre condiviso l'amore per la bicicletta con i suoi genitori, ma è solo nel 2009 che scopre realmente la disciplina che gli avrebbe cambiato la vita: il bike trial.

Tutto inizia durante una grande esposizione mondiale di biciclette a Milano. Tra gli stand, l'attenzione di Luca viene catturata da un ragazzo impegnato in uno show particolare: **una bici usata in modo completamente diverso rispetto a quello tradizionale, salti da tre metri da fermo, equilibrio estremo, controllo assoluto. Un'esibizione fuori dagli schemi che diventa la scintilla di un nuovo percorso.**

«Nel 2010 abbiamo comprato la prima bici e ho cominciato ad allenarmi» racconta Luca. Da quel momento il bike trial non è più solo una curiosità, ma

TREVIOLO, TERRA DI CAMPIONI

ANCHE SE SEI UN CAMPIONE MONDIALE, NELLA VITA E NELLO SPORT NON SI SMETTE MAI DI PEDALARE

**Treviolo si conferma terra di sport
e campioni, Luca Tombini porta a casa
il secondo titolo mondiale nel Bike Trial**

diventa una passione profonda. Il bike trial è uno sport in cui non conta la velocità, ma la precisione. Nei circuiti italiani e mondiali le gare prevedono dieci percorsi tracciati nei boschi o su ostacoli artificiali: tronchi, rocce, strutture create appositamente.

L'obiettivo è superare ogni zona senza mai appoggiare i piedi a terra. Ogni piede è una penalità, e vince chi ne accumula meno entro il tempo stabilito.

Un equilibrio mentale e fisico che, negli anni, Tombini ha affinato con pazienza e determinazione.

Lo scorso fine agosto, Luca ha conquistato il suo ottavo titolo italiano, confermandosi tra i migliori atleti del settore. Ma il risultato più straordinario è arrivato qualche settimana prima: **il secondo titolo mondiale vinto a Darfo Boario Terme, otto anni dopo il primo successo iridato.** «È stata una vittoria inaspettata,

anche se già l'anno scorso ci eravamo andati vicini» racconta. «Sono davvero contento della prestazione e della giornata: sentire l'inno d'Italia sul gradino più alto del podio è sempre emozionante».

Una gara combattuta, tecnica più che fisica, in cui l'esperienza accumulata negli anni è stata l'elemento decisivo: «Grazie alle tante competizioni fatte ho saputo mantenere la calma e sfruttare ogni dettaglio. È una soddisfazione personale enorme e sono felice di portare un pezzo d'Italia in uno sport così adrenalinico e fuori dal comune».

Anche l'assessore allo sport, Silvia Ghezzi commenta con entusiasmo questo ennesimo traguardo: *“Un altro risultato straordinario, frutto di talento, dedizione e sacrifici, che riempie di orgoglio non solo gli appassionati di sport, ma tutti noi cittadini”*.

Il bike trial è una disciplina che vive soprattutto all'aperto, in ambienti naturali. Un aspetto che Luca ama particolarmente: *«È uno sport molto green, si sta nei boschi o nei parchi, in un rapporto continuo con la natura»*.

E quando ogni tanto sente la mancanza della velocità, lascia da parte la bici da trial per salire sulla Gravel, concedendosi una corsa più dinamica.

Luca Tombini rappresenta oggi una delle eccellenze sportive di Treviolo: un atleta che ha saputo trasformare un'intuizione in carriera, un ragazzo che continua a vincere con umiltà, equilibrio, dentro e fuori dalle gare, perché al di là delle medaglie vinte, come nella vita, «non si smette mai di pedalare».



«La foresta precede l'uomo, il deserto lo segue», scriveva François-René de Chateaubriand,

ricordandoci come la presenza umana abbia spesso coinciso con la perdita di biodiversità, di suolo fertile, di ombra e, in definitiva, di vita.

È un monito potente, che oggi risuona più che mai nelle nostre città surriscaldate, negli ecosistemi urbani impoveriti. In questo contesto, il Comune ha avviato il censimento informatizzato di 440 alberi presenti sul territorio e il relativo progetto di manutenzione straordinaria, con l'obiettivo di conoscere in modo puntuale lo stato del patrimonio arboreo e programmare interventi mirati di cura e tutela. Un passo necessario per restituire valore al verde urbano e per garantire, anche alle generazioni future, spazi più vivibili e capaci di resistere alle sfide climatiche.

Le attività hanno riguardato il rilievo degli alberi radicati nei seguenti ambiti comunali: Viale delle Rimembranze, Cimitero di Curnasco (area esterna), Via



Gianmauro Pesenti

Assessore ecologia, manutenzione e gestione del patrimonio

Anche gli alberi soffrono lo stress

AVVIATO IL CENSIMENTO INFORMATIZZATO DI 440 ALBERI: PARTE IL PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO ARBOREO

Aldo Moro, Via Santa Cristina (parcheggio), Via San Biagio, Parco Santa Cristina, Via Grazia Deledda, Via dei Platani, Via Marco Polo e Via Gabriele D'Annunzio.

In totale sono stati censiti 440 soggetti arborei, per i quali è stato redatto un computo metrico estimativo delle operazioni necessarie emerse durante i sopralluoghi. Il sistema

di catalogazione utilizzato risulta particolarmente preciso e comprensibile anche ai non addetti ai lavori, come spiega l'assessore Pesenti: «Ogni ambito oggetto di indagine corrisponde a un'area definita – una via, un parco, una piazza, una scuola o un parcheggio – e ha ricevuto un codice alfanumerico univoco, associato a un nome chiaro e riconoscibile da tutti gli operatori coinvolti nella gestione del verde pubblico. Durante il rilievo, per ciascun albero è stato registrato lo stato fisiologico, applicando la diagnosi secondo il metodo ARCHI, un sistema di valutazione basato sull'osservazione dell'architettura della pianta e della sua dinamica di sviluppo».

È molto curioso come per le piante, così come per gli esseri umani, esistano e siano stati classificati degli stadi fisiologici che raccontano lo stato di salute dell'albero.

Nel database del censimento infatti ogni albero è stato classificato in uno dei sei stadi previsti dal metodo:

→ SANO

albero con architettura coerente rispetto allo stadio di sviluppo.

→ STRESSATO

presenta una struttura anomala, senza però consentire previsioni sull'evoluzione (recupero o degrado).

→ IN RIEPIGAMENTO

mostra una compartimentazione dell'architettura, con parte superiore in regressione e parte inferiore in sviluppo, senza produzione di sostituti.

→ RESILIENTE

ha intrapreso un processo di ritorno alla normalità dopo aver subito fattori limitanti.

→ DISCESA DELLA CIMA

evidenzia la formazione di una seconda chioma originata da sostituti sotto la cima primaria.

→ DEPERIMENTO IRREVERSIBILE

l'architettura è compromessa oltre la possibilità di recupero; la vita residua dipende esclusivamente da eventuali miglioramenti ambientali.

Il censimento informatizzato rappresenta un passaggio fondamentale per una gestione moderna, scientifica e programmata del verde pubblico. «Grazie alla mappatura digitale, - conclude l'assessore all'ambiente, Mauro Pesenti - alla diagnosi fisiologica e al computo degli interventi necessari, l'amministrazione potrà pianificare nel tempo azioni di manutenzione straordinaria più efficaci e mirate, migliorando sicurezza, qualità ambientale e benessere urbano».



Tutti a scuola in sicurezza!

Scuole Primarie Leonardo da Vinci: ultimata la prima fase di manutenzione straordinaria di efficientamento energetico

Prosegue il percorso dell'Amministrazione Comunale di Treviolo dedicato alla riqualificazione e alla messa in sicurezza degli edifici scolastici. Dopo gli interventi realizzati negli anni scorsi, è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo per una **nuova opera di manutenzione straordinaria presso le Scuole Primarie "Leonardo da Vinci" della frazione di Curnasco, situate in via Piave 19.**

«L'intervento alle Scuole Primarie Leonardo da Vinci – spiega l'assessore all'Ambiente, Mauro Pesenti – rappresenta un ulteriore passo nel piano pluriennale di riqualificazione del patrimonio scolastico comunale. L'obiettivo è offrire agli studenti ambienti sempre più sicuri, efficienti e confortevoli, investendo in tecnologie moderne e materiali di qualità». **Il progetto prevede una serie di lavori finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica e della sicurezza dell'edificio, costruito nei primi anni '80, che presenta una superficie coperta di circa 3.400 mq e un'area esterna di 9.000 mq.** L'intervento principale ha riguardato la **sostituzione di tutti i serramenti esterni ancora originali**, realizzati in alluminio con vetro semplice. Al loro posto sono stati installati infissi in PVC stabilizzato ad alta resistenza, dotati di vetrate isolanti di sicurezza a tripla camera, conformi alle vigenti normative UNI. Questa scelta consentirà di **migliorare sensibilmente il bilancio energetico dell'edificio, riducendo le dispersioni termiche e aumentando il comfort interno per studenti, docenti e personale scolastico.**

I lavori sono stati eseguiti durante il periodo estivo, quando le attività didattiche erano sospese, così da ridurre al minimo i disagi e garantire condizioni di massima sicurezza. L'importo complessivo dell'intervento è pari a **423.000 euro**, dei quali **100.000 euro** coperti da un contributo del GSE destinato all'efficientamento energetico. «L'Amministrazione – conclude Pesenti – conferma il proprio impegno costante nel migliorare la qualità degli spazi educativi e nel garantire strutture all'altezza delle esigenze attuali e future della nostra comunità scolastica».





Treviolo si fa ancora più bella

SUCCESSO PER “PULIAMO TREVIOLO”: RACCOLTI 120 CHILI DI RIFIUTI NEI PARCHI CITTADINI

Anche l'edizione 2025 della giornata ecologica “Puliamo Treviolo”, iniziativa che ogni anno richiama cittadini e volontari desiderosi di contribuire alla cura del territorio, è stata un successo. I 24 volontari sono stati impegnati nella pulizia accurata dei parchi Zanchi, dei Ciliegi, Frutteto e Santa Cristina, con un “bottino” di ben 120 chili di rifiuti raccolti.

«Non abbiamo percorso il solito viale Europa perché, complice la nuova pista ciclopedonale realizzata a lato e costantemente pulita dalla spazzatrice, era in buone condizioni», spiega l'assessore all'Ambiente, Mauro Pesenti.

Anche le aree solitamente critiche per l'abbandono dei rifiuti si sono rivelate più pulite del previsto: merito delle segnalazioni dei cittadini tramite la nuova app Municipium, che permette interventi tempestivi. Con le zone più problematiche sotto controllo, i volontari hanno potuto concentrarsi su una pulizia di dettaglio all'interno dei parchi, intervenendo vicino alle panchine e dietro ai cespugli. Momento particolarmente emozionante quello avvenuto al parco dei Ciliegi, affacciato sulla Rsa, dove si è creato un saluto tra gli ospiti della struttura e i bambini coinvolti nella giornata ecologica.

La raccolta si è conclusa alla casetta del CAG (Centro di Aggregazione Giovanile), dove l'associazione I Bambini di Mary ha offerto un piccolo rinfresco ai partecipanti.

Durante la mattinata, una piccola squadra di due volontari si è staccata dal gruppo principale per intervenire in via Nelson Mandela, nei pressi dell'uscita dalla superstrada Dalmine-Villa d'Almè: un tratto spesso soggetto alla caduta di rifiuti dai camioncini in transito.

«Una di queste due persone, che vede i rifiuti ogni sera tornando dal lavoro, ha partecipato appositamente alla giornata per ripulire la zona. E infatti il grosso della raccolta è venuto da lì», evidenzia Pesenti. Dei 120 chili complessivi, almeno la metà proviene proprio da quel tratto stradale. L'assessore sottolinea con soddisfazione un dato significativo: «La cosa che mi fa più piacere è che prima raccoglievamo anche due o tre quintali di rifiuti, mentre oggi sempre meno. L'introduzione dell'app consente di tenere più pulito il nostro territorio e durante le giornate ecologiche si trovano meno rifiuti».

L'Assessore ha voluto ringraziare per il grande impegno di tutti i volontari, dall'associazione I Bambini di Mary, il Gruppo Alpini di Treviolo, il Comitato Orizzonte Roncola e l'Ufficio Ecologia, sottolineando come “La collaborazione tra cittadini e istituzioni sia la chiave per un ambiente più pulito e vivibile”.



Il mese di dicembre rappresenta un momento cruciale per la Pubblica Amministrazione:

è il periodo in cui lo Stato approva la Legge di Bilancio, definendo le ricadute economiche su tutti gli enti governativi e locali, dunque anche sui Comuni.

Mentre scrivo questo articolo, la Legge di Bilancio non è ancora stata approvata in via definitiva. Tuttavia, il Disegno di Legge è già stato varato e ne delinea i contenuti principali. Sono inoltre in corso le audizioni delle parti interessate, passaggio che dovrebbe condurre all'approvazione del testo entro il 15 dicembre al Senato e, successivamente, entro il 31 dicembre alla Camera.

Proprio durante queste audizioni gli enti locali - Regioni, Province e soprattutto Comuni - hanno lanciato un forte grido d'allarme. La manovra prevista per il 2026, così come impostata nel Disegno di Legge, non affronta le criticità strutturali che gli enti devono affrontare quotidianamente per garantire l'equilibrio di bilancio e, allo stesso tempo, i servizi essenziali ai cittadini.

A ciò si aggiungono, come ormai accade da anni, nuovi tagli, accantonamenti e l'assenza di risorse stabili. Una situazione che anche noi cittadini di Treviolo abbiamo percepito concretamente.

Ma cosa significa, in pratica, per Comuni come il nostro?

La difficoltà principale, destinata a perdurare nei prossimi anni, riguarda la copertura delle spese correnti: quelle necessarie per l'ordinaria amministrazione, sulle quali pesano accantonamenti e riduzioni accumulati nel tempo. In altre parole: garantire gli stessi servizi con risorse sempre più scarse.



Andrea Benedetti
Assessore Bilancio, Tributi,
Viabilità e Sicurezza

LEGGE DI BILANCIO 2026: più ombre che luci per i Comuni

IL GRIDO DI ALLARME DEI COMUNI, LA MANOVRA FINANZIARIA 2026 NON AFFRONTA LE CRITICITÀ DELLE AMMINISTRAZIONI.

A seguire, un'ulteriore criticità riguarda l'area del sociale, in particolare l'assistenza a minori e anziani, le categorie più fragili. Spesso i Comuni restano gli unici soggetti in grado di farsi carico di questi bisogni, senza un reale sostegno da parte dello Stato. Se da qui al 31 dicembre non verranno accolte le richieste avanzate da Comuni, Province e Regioni, è evidente che ci attenderanno anni ancora più difficili dal punto di vista dei bilanci locali. Perché, in fondo, la Legge di Bilancio - pur essendo una legge fatta di numeri - è la norma che più di tutte esprime l'indirizzo politico di un Governo.

E bisogna dirlo con chiarezza: questo Governo sembra avere altre priorità rispetto al sostegno dei Comuni, ormai divenuti l'ultimo vero presidio dello Stato vicino ai cittadini. Si preferiscono investimenti in armamenti, agevolazioni fiscali minime e riservate a pochi, e misure insufficienti per giovani e famiglie.

Ai cittadini resta dunque una domanda: condividiamo davvero le priorità di questo Governo e il modo in cui sta utilizzando le nostre risorse? La risposta spetta alla coscienza di ciascuno di noi.





A conclusione di questo anno intenso, vogliamo condividere con la cittadinanza un momento di riflessione sul lavoro svolto e sugli impegni che continueremo a mettere in atto.

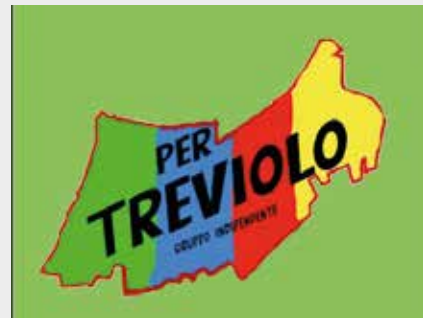
Abbiamo dedicato grande attenzione alle politiche sociali, mettendo al centro le persone, le famiglie e i bisogni delle fasce più fragili della comunità, convinti che la vicinanza dell'ente locale sia il primo passo per costruire una comunità inclusiva.

La biblioteca ha festeggiato il 25° anniversario aprendo in via eccezionale la prima domenica di ogni mese per regalare alla cittadinanza incontri, esperienze ed opportunità che hanno dato la possibilità a tutti coloro che hanno partecipato di vivere momenti arricchenti.

Un ruolo fondamentale è stato svolto dalle associazioni del territorio, che rappresentano

una risorsa preziosa di impegno civico, solidarietà e partecipazione; la collaborazione tra istituzioni e modo associativo resta una delle forze più autentiche del nostro Comune.

Sul fronte economico è proseguita una gestione attenta e responsabile dei conti del bilancio, nonostante le difficoltà e le incertezze del periodo. Abbiamo lavorato per tutelare gli equilibri finanziari garantendo al tempo stesso i servizi essenziali e programmando interventi utili allo sviluppo del territorio. Con questa consapevolezza, ci apprestiamo a iniziare un nuovo anno, pronti a lavorare insieme per la comunità. Tutto il gruppo Progetto Treviolo augura a tutti i cittadini un sereno Natale e un felice anno nuovo. Che le festività portino pace, fiducia e momenti di condivisione.



NASCE UN NUOVO GRUPPO NEL CONSIGLIO COMUNALE DI TREVILO

In data 7 ottobre 2025 ho comunicato al Sindaco la mia decisione di proseguire l'attività di Consigliere Comunale come "Indipendente" staccandomi dal Gruppo Uniti per Treviolo col quale sono stato eletto lo scorso anno. In data 29 novembre il Consiglio Comunale ha preso atto di questa decisione, nata dalla convinzione che in questo modo potrò svolgere meglio il mio ruolo.

Tengo a precisare che questa scelta non è collegata alle dinamiche interne al Gruppo Uniti per Treviolo col quale ho sempre collaborato con ampia soddisfazione, ma deriva dalle mie difficoltà a condividere molte scelte del Gruppo politico Lega nel quale milito dal 1992. Essendo stato eletto nel Gruppo Uniti per Treviolo come rappresentante della Lega, ritengo, per coerenza doveroso interrompere questo ruolo di rappresentante politico e continuare in modo autonomo ad operare per il bene dei cittadini di Treviolo.

Gianfranco Masper



Nel consiglio comunale di Novembre il nostro Gruppo ha presentato due interrogazioni. Sul fronte sicurezza abbiamo chiesto all'Amministrazione di rafforzare la collaborazione con il gruppo di Controllo di Vicinato, presente da anni a Treviolo e formato da cittadini che, in modo volontario, si scambiano segnalazioni e informazioni per prevenire furti e atti vandalici. Sappiamo quanto, soprattutto nei mesi invernali, crescano le preoccupazioni legate ai furti in abitazione e ai danneggiamenti

alle auto parcheggiate. In molti Comuni i cartelli che segnalano la presenza del Controllo di Vicinato hanno avuto un ruolo importante come deterrente, contribuendo a ridurre gli episodi di microcriminalità.

Per questo abbiamo chiesto che anche nel nostro Comune si sostenga in modo chiaro e visibile questo impegno dei cittadini, non solo con i cartelli, ma anche attraverso un percorso condiviso e regolato da un protocollo d'intesa, come suggerito dalle Prefetture. Prendiamo atto con favore delle aperture dichiarate dall'assessore alla Sicurezza e dal Comando di Polizia Locale e auspichiamo che, a breve, dalle parole si passi a decisioni concrete. Il secondo tema su cui siamo intervenuti riguarda l'utilizzo di una parte significativa dell'avanzo di bilancio, circa 700 mila euro, destinata alla sistemazione di un edificio appartenete

alla parrocchia di Curnasco, con possibile concessione in convenzione, per ospitare i Servizi sociali. Riteniamo che, di fronte a cifre così importanti, sia necessario garantire il massimo della trasparenza: chiarire quali siano gli accordi in corso, quali alternative siano state valutate, quali tempi si prevedano per la realizzazione dell'intervento.

Infine volevamo segnalare la mancata assegnazione di un bando per il riassetto del campo da calcio comunale, ormai da tempo necessitante di lavori strutturali, andando così a posticipare di mesi l'avvento dell'inizio di eventuali lavori. Come gruppo di minoranza non vogliamo limitarci a commentare a posteriori, ma chiediamo di essere coinvolti nelle scelte prima che diventino definitive, portando il nostro contributo e le nostre proposte.



Continuità nell'area di Centro-destra per un impegno verso i cittadini di Treviolo

Con una comunicazione formale indirizzata al Sindaco il 7 ottobre 2025, Gianfranco Masper ha annunciato l'intenzione di continuare l'attività di consigliere comunale come "indipendente", uscendo dal gruppo consiliare "Uniti per Treviolo" con cui era stato eletto l'anno precedente. Il Consiglio comunale, riunito

il 29 novembre, ha preso atto di questa decisione, sancendo così la nascita di un quarto gruppo consiliare.

Ci teniamo a confermare quanto dichiarato dal consigliere Masper il quale ha chiarito che la scelta non è legata a contrasti con il gruppo consiliare "Uniti per Treviolo", con cui afferma di aver sempre collaborato con soddisfazione, ma alle crescenti difficoltà nel condividere molte posizioni del gruppo politico nazionale della Lega, in cui milita dal 1992. La decisione viene quindi presentata come un atto di coerenza personale e politica, maturato nel tempo e reso noto con trasparenza all'aula consiliare.

Il gruppo civico "Uniti per Treviolo", oggi composto da due consiglieri: Patrick Bonacina, che rimane il capogruppo e Fabiano Zanchi, si presenta come

una voce responsabile e vigile in Consiglio comunale, radicata nella tradizione del centrodestra ma libera da vincoli di partito nazionale. La nuova configurazione consiliare della lista civica "Uniti per Treviolo" non modifica l'impegno di collaborazione costruttiva dell'opposizione, che intende continuare a vigilare sull'operato dell'amministrazione e a proporre soluzioni alternative sui temi chiave per il paese. L'obiettivo è continuare a offrire un'alternativa seria e credibile all'attuale maggioranza, mantenendo saldo il rapporto di fiducia costruito negli anni con la comunità Treviolese. Cogliamo l'occasione per augurare un sereno Natale e un felice anno nuovo a tutti i cittadini di Treviolo!



Comune di Treviolo
Assessorato alla Cultura

Concerto di Capodanno 2026

**UNO SCAMBIO DI AUGURI
PER UN SERENO ANNO NUOVO**

GIOVEDÌ 1 GENNAIO | ORE 17

**QUARTETTO GIALLO
“ARTWORK EVENTS”**

DIRIGE

CESARE ZANETTI

VOCI

Filomena Musco
soprano

Manuel Epis
tenore

MUSICA

Cesare Zanetti
primo violino

Rita Pepicelli
secondo violino

Valentina De Filippis
viola

Marco Pennachio
violoncello

Apertura teatro ore 16.30

Ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti
Info: tel. 035 2059195 - biblioteca@comune.treviolo.bg.it